

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipistat.unipi.it/courses.php>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2024.

Ingresso

- **Numerosità studenti in ingresso:** il CdS negli anni dal 2012 al 2016 ha evidenziato una tendenza ad un notevole incremento nel numero degli immatricolati, passando da 150 immatricolati dell'a.a. 2012-13, a 238 dell'a.a. 2016-17. Negli ultimi due anni il numero degli immatricolati è sensibilmente diminuito passando da 184 nell'a.a. 2017-18, 150 nell'a.a. 2018-19, 137 nell'a.a. 2019-20, 101 nell'a.a. 2020-21, 99 nell'a.a. 2021-22, a 81 dell'a.a. 2022-23, infine a 69 (in linea con la numerosità della classe di laurea L-25).

- **Caratteristiche iscritti al primo anno:** nell'a.a. 2023-24 sono ulteriormente diminuiti gli immatricolati provenienti dai licei scientifici passando dal 40,7% dell'a.a. 2017-18, al 35,8% nell'a.a. 2020-21 sino al 18,9% dell'a.a. 2023-24. Gli studenti provenienti dagli istituti tecnici sono pari al 28,3%, in diminuzione rispetto al 34,5% del 2022-23 e in linea rispetto al 2021-22 (28,9%) e al 2020-21 (25,9%). Rispetto agli a.a. precedenti, aumentano gli immatricolati con diploma professionale che rappresentano nell'a.a. 2023-24 il 32,1% contro il 20% dell'a.a. 2022-23, il 27,2% dell'a.a. 2020-21 e il 22,4% dell'a.a. 2021-22 (22,6% nell'a.a. 2019-20, 17,0% dell'a.a. 2018-19). Nell'a.a. 2023-24 i diplomati del liceo classico si sono confermati sul 3,8% in linea con il 3,6% del 2022-23, il 3,7% del 2020-21, ma in diminuzione rispetto al 5,3% dell'a.a. 2021-22 e al 6% nel 2019-20. Quest'anno, gli studenti provenienti da istituti stranieri è pari al 15,1% in netto aumento rispetto al 7,4% del 2022-23, al 2,6% dell'a.a. 2021-22, al 3,8% del 2020-21 e al 2,8% nell'a.a. 2019-20. La maggior parte degli studenti immatricolati ha ottenuto un voto alla maturità nella fascia compresa tra 80-89 (25,8%) seguiti da quelli con votazione compresa tra 70 e 79 (24,2%). Si conferma il dato degli studenti che hanno acquisito la valutazione di 100 alla maturità che è pari al 17,7% con un trend in aumento negli anni (a.a. 2018-19 pari al 5,3%, a.a. 2019-20 pari al 5,1%, a.a. 2020-21 pari al 10,9%, a.a. 2021-22 pari al 14,3% e a.a. 2022-23 pari al 20%).

La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Toscana (76,8%) similmente all'a.a. 2022-23 (77,8%), con un netto incremento rispetto agli a.a. precedenti (66,7% nell'a.a. 2021-22 e 67,3% nell'a.a. 2020-21) e con una riduzione rispetto al 2019 quando era pari all'81%, ma in linea con il 79,3% dell'a.a. 2018-19. Nello specifico, più della metà degli studenti provenienti dalla regione Toscana sono studenti che risiedono nel bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) con un valore pari al 72,5% (rispetto al 61,7% dell'a.a. 2022-23, al 51,5% dell'a.a. 2021-22, al 47,5% dell'a.a. 2020-21 e al 59,1% dell'a.a. 2019-20). Gli altri studenti provengono principalmente dalla Liguria (8,7%) in linea con il 7,4% dell'a.a. 2022-23, il 10,1% dell'a.a. 2021-22, con il 10,9% dell'a.a. 2020-21 e con un netto incremento rispetto all'a.a. 2018-19 (4,7%). Per il primo anno non si sono avuti di studenti provenienti dalla Puglia e dalla Basilicata. Nessun immatricolato si è avuto anche per le regioni del Lazio e della Sardegna. Dopo anni di assenza di immatricolati, si è osservato un 1,4% di iscritti provenienti dall'Umbria. In linea con l'anno precedente sono gli studenti provenienti dalla Calabria (1,4% rispetto al 1,2% del 2022-23, al 5,1% dell'a.a. 2021-22 e al 2% del 2020-21). Tornano a registrarsi studenti dalla Lombardia (4,3%) dopo un anno in cui non si erano registrati immatricolati (si osservano valori in linea con il 5,1% registrato nell'a.a. 2021-22, al 2% nell'a.a. 2020-21 e allo 0,7% dell'a.a. 2019-20). Si conferma il dato della percentuale di studenti provenienti dalla Sicilia pari

all'1,4% rispetto all'1,2% dell'a.a. 2022-23, al 2% dell'a.a. 2021-22, al 3% dell'a.a. 2020-21, ma simile all'1,5% dell'a.a. 2019-20; si assiste comunque ad una riduzione rispetto all'8% dell'a.a. 2016-17 e al 5% circa degli a.a. 2017-18 e 2018-19. Nessuno studente proveniente dalla Campania e dal Piemonte come nei due anni precedenti. La percentuale di studenti con cittadinanza straniera è pari al 10,1% in aumento rispetto al 3,7% dell'a.a. 2022-23, al 2% registrato nell'a.a. 2021-22.

Netto decremento del genere femminile che si è attestato al 21,7%, dopo anni in cui il dato si era attestato su valori intorno al 30% (nell'a.a. 2018-19 al 33,3%, nell'a.a. 2019-20 al 27,7%, dell'a.a. 2020-21 al 29,7%, nell'a.a. 2021-22 al 31,3% e, infine nell'a.a. 2022-23 al 32,1%.

Percorso

- **Studenti iscritti**: il trend degli iscritti al primo anno dal 2016 al 2023 è in diminuzione: 182 nella coorte 2017, 147 nella coorte 2018, 138 nella 2019, 96 nella coorte 2020, 99 nella coorte 2021, 77 nella coorte 2022, 68 nella coorte 2023. Tuttavia, c'è da sottolineare che al secondo anno il numero di iscritti diminuisce con una percentuale di permanenza degli iscritti rispetto alla coorte precedente che oscilla dal 59,1% (coorte 2012) al 71,9% (coorte 2016); nell'a.a. 2020-21 la percentuale di iscritti al secondo anno era pari al 66,7% degli iscritti al primo anno dell'a.a. precedente e nel 2021 pari al 57%. La percentuale di permanenza di iscritti al III anno non è alta anche se superiore a quella dal I al II anno (77,8% per la coorte 2014, 81,1% per la coorte 2015, 79,5% per la coorte 2016, 78,6% per la coorte 2017, in netto aumento per la coorte 2018 con l'82,1% e pari al 73,1% per la coorte 2019 e, infine la 73,4% coorte 2020). La permanenza al CdS al IV e V anno (I e II anno fuori corso) oscilla dal 46,4% (V anno, coorte 2017) al 71,4% (IV anno, coorte 2014).

- **passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita**: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo avvengono senza un trend ben preciso. Infatti, al primo anno i passaggi oscillano dal 8,6% per la coorte 2017 a solo l'1,3% per la coorte 2016 e 2022 e circa 5% per le coorti 2019 e 2020. Per la coorte 2021 i passaggi in uscita sono pari al 7%. Al secondo anno i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo aumentano con valori dal 9,5% (coorte 2018) al 3,2% (coorte 2019); al 2021 i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo si attesta al 5,3%. Al III anno sembra che la percentuale di passaggi diminuisca con valori pari all'1,5% per la coorte 2016 e 2,9% per le coorti del 2014 e del 2019; per la coorte 2020 il valore percentuale è pari a 2,1 %. Comunque, il dato sembra essersi stabilizzato su valori intorno all'1,5% negli ultimi due anni. Il numero di studenti che rinunciano agli studi al primo anno è molto variabile ed oscilla tra il 14,3% (coorte 2022) al 24% della coorte 2014. I dati relativi alla rinuncia agli studi sono comunque ancora alti e, da sottolineare, che sono presenti anche al II (14% nella coorte 2014, 11% nella coorte 2017 e con un netto calo nella coorte 2018 pari a 3,2% e, di nuovo, un aumento al 17,2% nel 2019 seguito da una riduzione al 4,8% per la coorte 2020) e al III anno (per la coorte 2016 pari al 5,3% con riduzioni all'1,1% per la coorte 2017, 1,3% per la coorte 2018 e 1,5% per la coorte 2019).

Anche i passaggi verso corsi di studi di altri Atenei sono molto bassi e tendenti a 0 al primo anno anche se per la coorte 2021 i trasferimenti in uscita sono pari all'1%; al II e III anno percentuali molto basse e pari a solo l'1,1% e l'1,3% per la coorte 2018 rispettivamente al II e III anno, mentre nel 2019 è pari a 0; da sottolineare un netto incremento dei trasferimenti in uscita per la coorte 2020 (4,7%). Tra coloro che hanno richiesto il trasferimento ad un altro corso dell'ateneo, la prevalenza sceglie le classi di laurea nelle lauree a numero programmato tra cui LM-41, LM-13, L/SNT1, L/SNT2, L/SNT3, L8, L38, L36, L32, L3, L29, L27, L26, L22, L2, L18L13.

- **andamento carriere studenti**: in lieve aumento la percentuale degli studenti attivi per la coorte 2020 (70,8%) al primo anno rispetto alle ultime 3 coorti (65,6, 60,5 e 65,9% rispettivamente nelle coorti 2017, 2018 e 2019); per la coorte 2022 la percentuale è pari al 63,3% e per la coorte 2023 pari al 48,5% valore alto considerando che i dati sono aggiornati al 31 maggio 2024 per cui precedente alla sessione estiva e, quindi, è presumibile un ulteriore aumento. Superiore è la percentuale di studenti attivi negli anni successivi con un valore pari al 91,6, all'89,2 e al 95,3% al II anno (coorti 2018, 2019 e 2020, rispettivamente); il valore nella coorte 2021 è pari all'89,5%. La percentuale degli studenti attivi al III anno è pari al 95,7% per la coorte 2020, pari al 97,7%, 100% e 94,1% per le coorti 2017, 2018 e 2019. Per l'anno 2023 il valore è stato pari al 93,9%.

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al I anno, oscilla tra 10,9 (coorte 2023 al 31 maggio 2024 quindi senza la sessione estiva) a 32,3 della coorte 2018. Da sottolineare come sia in aumento il numero dei CFU al I e II anno anche se con una grande variabilità come evidente dalla deviazione standard. Al terzo anno la media dei CFU acquisiti è pari a 104,2 per la coorte 2016, 112,7 per la coorte 2017, 107,1 per la coorte 2018, 108 per la coorte 2019, 97,6 per la coorte 2020 e 96,6 per la coorte 2021.

- **medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenuti negli esami**: le votazioni ottenute dagli studenti al I anno risultano intorno a 24 con un netto incremento nelle coorti 2020, 2021, 2022 e 2023 ($25,2 \pm 3,6$; $25,8 \pm 3,4$; $25,7 \pm 3,7$; $24,3 \pm 3,9$ rispettivamente). Simili i valori medi al II anno e pari a circa 26 per le coorti 2021 e 2022. Il trend si mantiene anche al III anno (24,9 nel 2018, 25,8 nel 2020 e 26,3 nel 2021).

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo sia piuttosto basso e si attesta sui valori di 49, 43,7, 53,8, 48,7 49,7, 47,8, 54,9 e 18,2 nelle ultime coorti (2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023): per gli studenti al II° anno del CdS per la coorte 2022 è pari a 19,7; anche in questo caso dobbiamo tenere conto che i dati sono riferiti al 31 maggio 2024 e, quindi, deve ancora concludersi la sessione estiva di esami. Per questo motivo, è opportuno fare riferimento alle coorti precedenti e come possiamo vedere il valore dell'indice di rendimento è inferiore a 50 per la coorte 2019, ma superiore nelle coorti 2021 (53,5), 2018 (54,8), 2017 (56,5), 2016 (50,3).

Uscita

Appare evidente dai dati come il numero di laureati al 30 settembre sia ancora bassa e la maggior parte dei laureati si evidenzia al quarto anno; quindi, al I anno fuori corso; una quota significativa si laurea anche al II anno fuori corso. I laureati in corso sono pari a 4 per la coorte 2018, a 2 per la coorte 2019; ovviamente nessuno per la coorte 2021 in quanto il dato è riferito al 30 settembre 2023.

Il voto di laurea dei laureati in corso (alla data del 30 settembre 2023) si aggira su 110 ad eccezione del 2016 quando era pari a 108, del 2018 con 107,5 e lo stesso valore per la coorte 2019. Per la coorte 2017 non solo si sono registrati laureati in pari ma anche con la massima votazione ottenibile alla laurea. Per i laureati al I anno fuori corso il voto di laurea oscilla tra 100,9 (coorte 2017 e con una deviazione pari a 6,2) e 107,5 ($\pm 0,7$; coorte 2019).